

COMPAGNIA POPOLARE DE "IL BRUSCELLO"

MONTEPULCIANO

SB-205

AM SB

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Direzione Generale dello Spettacolo
Via Veneto 56

R O M A

OGGETTO:

Relazione morale e finanziaria del "Bruscello 1950". Richiesta di sovvenzione.

=====

Anche nel corrente anno Santo 1950, nella settimana del "Ferragosto", la "Compagnia Popolare del Bruscello", ha allestito il suo tradizionale spettacolo.

Nei lunghi mesi antecedenti alla settimana di programmazione, tutto era stato approntato, predisposto e preparato, affinché il "Bruscello", che va ormai decisamente inserendosi nella grande tradizione degli spettacoli popolari, potesse avere il successo tecnico e spettacolare, come merita la passione ed il sacrificio degli organizzatori e degli interpreti.

Nel mese di settembre 1949, appena chiusa l'attività economica del "Bruscello 1949", furono esaminati i libretti che prendevano parte al concorso, a suo tempo lanciato, e relativo allo spettacolo del 1950. Risultò vincitore, il libretto presentato dal Molto. Rev/do. Can. Don. Renato MALENTACCHI, dal titolo: "ROMEO E GIULIETTA", musicato dal Molto Rev/do. Can. Don. Gino QUINTI.

Subito dopo, e precisamente il 15 ottobre 1949, la macchina del Bruscello si mise in moto.

Sotto la direzione del Can. Don. Gino Quinti, del Direttore Tecnico, Conte Lucangelo BRACCI, coadiuvati dai Consiglieri Can. Don. Paolo Grazzini ed Elio ROSADONI, iniziarono infatti le prove settimanali dei cori, alle quali, in crescendo costante, prese parte un numero sempre più elevato di interpreti, che raggiunse il limite massimo di circa 250 elementi.

Questi coristi, per tre o quattro volte alla settimana, onde recarsi alle prove, percorrevano in gran parte, una media di circa 5,6, chilometri al giorno, in quanto, molti dei giovani selezionati, abitavano nelle nostre campagne.

La constatazione di cui sopra, bastava dimostrare con quale fede, ed in mezzo a quali sacrifici, viene svolto il complesso lavoro organizzativo de "Il Bruscello".

Le prove, sempre fatte in maniera diligente ed intensa, onde creare un amalgama di assieme e di armonia, continuarono fino ai giorni immediatamente precedenti le manifestazioni.

Contemporaneamente alla preparazione lirica de "Il Bruscello", veniva effettuata quella scenica, tecnica, propagandistica ed organizzativa.

Fu bandito un concorso per i bozzetti delle scene, che venne vinto dal Maestro Gastone Marelli il quale, unitamente al Sig. Fausto Romani, fu anche l'esecutore materiale delle scene stesse.

Furono lanciati manifesti pubblicitari e cartelli reclamistici, che vennero spediti a tutte le Agenzie turistiche d'Italia, con particolare riguardo a quelle dell'Italia Centrale. La propaganda stessa, ebbe il suo impulso deciso, con le comunicazioni fatte dalla Radio nella prima e seconda settimana d'agosto.

Cosicché, quando giunsero i giorni degli spettacoli, tutto era stato approntato e predisposto.

Dalla preparazione accurata degli interpreti, che fra solisti e coristi, assommavano a circa 300 elementi, alla diligente organizzazione scenica che comprendeva fra l'altro gli esuberanti costumi presi presso la Sartoria Teatrale Cerratelli di Firenze ed il perfetto impianto elettrico allestito con grande ricchezza di mezzi dal Teatro Eliseo di Roma.

Il giorno II agosto, la magnifica Piazza Grande di Montepulciano, ricca di gloriosi monumenti dell'arte cinquecentesca, poteva così vedere uno stupendo apparato scenico, mentre nella platea naturale, era sistemata una grande distesa di poltrone, circondate in tutti i lati della Piazza da imponenti tribune in legno.

Purtroppo, tutta questa preparazione, che era costata tempo

e denaro, non poté avere il suo degno coronamento nel regolare svolgimento degli spettacoli.

Il 12 agosto, serata inaugurale, piovve continuamente prima e durante le ore in cui, doveva aver luogo lo spettacolo. Per conseguenza, fummo costretti a non effettuare la rappresentazione.

Anche la domenica 13 piovve continuamente. Un freddo intenso, rendeva inoltre impossibile la sosta nella Piazza. Pochi spettatori, sfidarono la severità del freddo (sembra un'assurdità usare simile espressione con riferimento al ferragosto, ma la realtà era quella da noi descritta), ma dal lato finanziario, lo spettacolo del 13 fu un vero disastro.

Il 14 agosto non fu migliore degli altri giorni. Pioggia con continuità. Impossibile fare lo spettacolo, come il nostro desiderio avrebbe voluto. Si fece il tentativo. Ma la Piazza era quasi deserta.

Il 15 agosto, che è sempre stata la giornata di festa de "Il Bruscello" cominciò alle 14 e continuò fino alla mezzanotte. La rappresentazione non ebbe luogo.

Fu tentato di fare qualcosa il 17 agosto. Ma anche in quella data, a causa dell'acqua, lo spettacolo non venne effettuato.

=====

Impossibilitati così a dar corso alle rappresentazioni, poiché tutte le spese necessarie all'allestimento di queste, erano già state sostenute, quando venne compilato il bilancio dell'annata artistica, ne derivarono le seguenti risultanze:

P A S S I V O

Per mano d'opera necessaria all'attrezzatura della Piazza, scene e tarie (In totale n.15 operai per n.309 giornate lavorative).....£.270.832,00=
Per acquisto legname-Falegnameria San Girolamo....." 68.726,00=
Acquisto materiale vario per scene e piazza....." 34.750,00=
A due operai per guardia notturna....." 14.832,00
=====

A rāporto.....£. 389.140,00

	Riporto.....	£.389.140,00=
Acquisto tela per scene-Ditta	Mugnaini.....;	" 86.860,00=
Per noleggio costumi-Casa d'Arte	Cerratelli-Firenze	"1220.310,00=
Trasporto costumi da Firenze a	Montepulciano e ri-	
torno.Ditta Bombagli.....	"	8.320,00=
Noleggio impianti elettrici.	Teatro Elieseo di Roma..	" 166.000,00=
Acquisto stoffa per costumi di	proprietà della	
Compagnia del Bruscello.....	"	17,780,00=
Vigili del Fuoco-Tariffa servizio.....	"	1.600,00=
Tipografia della Querce,per	manifesti, cartelloni,	
volantini, fascicoli, libretto.....	"	89.889,80=
Stampigliatura biglietti e	Cancelleria.....	" 21,993,00=
Alla Press-Foto per fotografie	e viaggi.....	" 15.000,00=
Orchestrale.....	"	124.196,00=
Al pianista Franco Benvenuti	per vitto, alloggio	
(30 giorni) e compenso.....	"	30.000,00=
Diritti d'autore.....	"	68.000,00=
Diritti erariali.....	"	33.000,00=
Per compenso all'addetto	segreteria.....	" 20.000,00=
Clichets per stampe opuscoli.....	"	8.000,00=
Compensi vari agli attori.....	"	43.200,00=
Compenso librettista e	musicista.....	" 50.000,00=
Per trasporto materiali.....	"	12.500,00=
Al Bar Circolo ACLI per	consumazioni attori.....	" 20.110,00=
Per acquisti varie e spese	varie in genere.....	" 58.308,00=
=====		
Totale generale spese		£.1384.117,00

A T T I V O

Per ingressi durante le serate del 13 e 14 agosto.....£. 199.850=

In considerazione delle somme sopra esposte, il quadro generale della nostra situazione finanziaria, risulta essere il seguente:

TOTALE PASSIVITA'

Passivo già esistente in cassa e riferentesi
al Bruscello 1949.....£. 322.000=
Spese effettuate durante il Bruscello 1950....." 1.384.117=

Totale....£ 1.706.117=

TOTALE ATTIVITA'

Incasso spettacoli 13 e 14 agosto 1950.....£. 199.850=
Contributo già assegnato da parte di codesta
Direzione dello Spettacolo....." 400.000=

Totale....£. 599.850=

Passivo £.1.706.117=

Attivo " 599.850=

Totale generale passività £. 1.106.267,00=

=====

In questa dolorosa situazione, anche il contributo già assicurato da parte di codesta On. Direzione dello Spettacolo, si riduce a ben poca cosa.

La nostra preoccupazione, i nostri pensieri per il futuro, sono talmente gravi, che nessuna via di uscita vediamo se non quella di rivolgere un accorato appello alla Direzione dello Spettacolo, affinché con un sollecito e più sostanzioso contributo ci permetta di sanare le nostre passività.

La situazione locale è tale che, nessuno può aiutarci. Rivolgerci ad un Istituto Bancario, vorrebbe dire impegnare con firme, i componenti del Consiglio Direttivo della Compagnia. Ed ove si tenga pre-

sente che tutti i componenti del Consiglio Direttivo, sono o modesti impiegati od operai, si comprenderà cosa vorrebbe significare la raccolta di tali firme che, assumerebbe sicuramente l'aspetto di una dolorosa prelievacazione ove, una volta ottenuto il prestito, non ci fosse la possibilità di un rimborso da parte di codesto Ente.

Per pagare le piccole e più urgenti spese, è stato appunto deciso di ricorrere al prestito bancario. Ma per il resto, per i motivi sopra esposti, tale sistema non può assolutamente essere continuato.

Ci permettiamo perciò di far presente in tutta la sua realtà, la nostra dolorosa situazione, onde sia sinceramente e caldamente presa a cuore.

Il "BRUSCELLO", nacque a Montepulciano, quale manifestazione sentita di una caratteristica arte che, traendo i suoi elementi essenziali dalla natura schietta delle nostre campagne e dalla genuina espressione folcloristica del nostro popolo, cercava ed in buona parte ha già raggiunto, con sicuro assorbimento artistico, le più belle affermazioni nel campo degli spettacoli di massa.

E' uno spettacolo il "BRUSCELLO" che porta in sé elementi lirici, drammatici, popolari e sentimentali, per tutto fondere nel crogiuolo di un'arte nuova ed attraente. Gli sviluppi del Bruscello, possono così essere ampi e sicuri.

D'altra parte, nascendo in mezzo al nostro popolo, il Bruscello ebbe anche un compito educativo, sociale ed anche politico.

Educativo: Istruire le masse all'arte della recitazione. Durante mesi di prove, in una necessaria ricerca dell'amalgama e dell'unisono, e dello stilisticamente buono, un attore improvvisato, apprende sempre una lezione nuova che lascerà una sicura impronta nel suo animo.

Sociale: La campagna, offre il maggior contributo di interpreti al Bruscello. In questa cordialità di rapporti fra giovani della campagna e della città, gli animi fraternizzano. Cessa la prima timidezza e ne nasce una cordiale corrente di simpatia, di sincero affetto e di desiderato miglioramento.

Politico: Il Bruscello sorse per apprezzata e lodevole iniziativa di esponenti cattolici della nostra città.

Con il "Bruscello", è possibile compiere un'opera di sicura e proficua penetrazione nelle nostre campagne ove, c'è prevalenza di ideologie a noi avverse.

Attrarre i giovani, portarli a noi, farli vivere nel nostro ambiente, stare per ore ed ore nelle sale del Circolo A.C.L.I. per le quotidiane prove, vul dire, in taluni casi, conquistare gli animi buoni dei figli della nostra terra che spesso, una propaganda deleteria, ha allontanato dalla Chiesa e dalle vecchie tradizioni delle campagne.

Il Bruscello, nel suo lavoro, deve anche combattere la propaganda ostile fatta dagli avversari, che spesso, con ogni mezzo, cercano di ostacolare la sua riuscita, perché sanno che, con la nostra manifestazione, è facile attrarre e qualche volta, penetrare e convincere.

Cessare oggi, teminare in modo così brusco il nostro lavoro, vorrebbe dire rinunciare a tanti proficui frutti e per esclusivo vantaggio di chi, continuamente ed incessantemente, ci ha ostacolato.

Sarebbe errore gravissimo dire "addio" alle nostre prove, ai nostri spettacoli, perché oggi, da noi, nella nostra zona, ogni mezzo deve essere adoperato per la riconquista morale e sociale del popolo, onde non perdere avamira la meta delle nostre speranze e delle nostre fatiche.

Il nostro, è dunque un appello sentito e vero.

E' un appello fatto nel nome di tanti sacrifici e di tante speranze. Fatto nel nome di coloro che, da oltre un decennio, vollero con fede e serietà, il sorgere di questa sicura forma di arte.

Montepulciano, ha monumenti insigni nella cultura. Ha una tradizione storica. Ha un prezioso tesoro, formato dalle sue luminose figure di Santi e di uomini illustri.

Oggi che la nostra Patria fra i problemi della sua rinascita, pone anche la soluzione di quello turistico, crediamo che Montepulciano possa in tale campo, offrire il suo considerevole apporto.

Il Bruscello è infatti ed essenzialmente, un richiamo turistico.

Venga così incontro, codesta On. Direzione dello Spettacolo

alle nostre necessità.

Ci sia offerto un sicuro aiuto, affinché, sanati tutti i debiti, possa demerà demerà ripreso il lavoro, con nuova fiducia e migliori speranze.

Vi ringraziamo a nome di questa città. Vi ringraziamo con il cuore aperto ai più gentili sentimenti di riconoscenza.

Con perfetta osservanza.

IL PRESIDENTE
(Avv. Carlo D'Emelis)

Montepulciano, 1 settembre 1950

=====